

Legge Provinciale n. 9 del 1° luglio 2011, art. 8 e ss.mm. e ii.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

COMUNE DI ALDENO



Edizione 01
Rev. 04 del NOVEMBRE 2023
AGGIORNAMENTO

**approvato con deliberazione consiliare nr. 30 del 23 novembre 2021
aggiornato con deliberazione consiliare n. 30 del 22 dicembre 2022
aggiornato con deliberazione giuntale n. 107 del 29w novembre 2023**

SEZIONE 0 INTRODUZIONE

SCOPI E OBBIETTIVI

Ai sensi dell'art. 35, comma 1, della legge provinciale (LP) n. 9 del 1° luglio 2011, il Sindaco è l'autorità di protezione civile comunale.

In tale ottica esso deve predisporre, ai sensi dell'art. 8 della medesima L.P., il Piano di Protezione Civile Comunale (PPCC) per preparare preventivamente la struttura comunale a rispondere adeguatamente alle emergenze che si possono creare sul territorio comunale. Il Sindaco ha inoltre il dovere di informare adeguatamente la popolazione.

Il Piano di Protezione Civile definisce l'organizzazione dell'apparato di Protezione civile comunale e del servizio antincendi, stabilisce le linee di comando e di coordinamento nonché, con specifico grado di analiticità e di dettaglio in relazione all'interesse locale delle calamità, degli scenari di rischio, delle attività e degli interventi considerati, organizza le attività di protezione previste dalla l.p. n°9 del 01 luglio 2011 e in particolare i servizi di presidio territoriale, logistico nonché di pronto intervento, pianifica le attività di gestione dell'emergenza e individua le modalità per il reperimento delle risorse organizzative, umane e strumentali. Il Pano, inoltre, disciplina il coordinamento con le autorità e i soggetti esterni alla Protezione civile provinciale. Il Piano di Protezione Civile definisce infine le modalità di approvazione delle modifiche e degli aggiornamenti del piano stesso.

Il presente Piano di Protezione Civile di norma **non riguarda le piccole emergenze** gestibili con l'intervento anche coordinato, dei Servizi provinciali che si occupano del territorio, delle sue risorse e dell'ambiente, nonché dei VVF o dell'assistenza sanitaria.

Il PPCC deve quindi intendersi come un fondamentale ed imprescindibile strumento di pianificazione comunale, fondato sulle conoscenze riguardanti tutti i rischi conosciuti ed insistenti sul territorio di competenza, finalizzato ad orientare l'organizzazione d'intervento della protezione civile, della struttura comunale (personale, strumenti e mezzi) e della popolazione (autoprotezione) a fronteggiarli.

Il PPCC provvede inoltre a pianificare le linee di indirizzo generali riguardanti i rischi non riconosciuti (residuali). Il PPCC è l'insieme organico di dati (caratteristiche del territorio, mappa generale dei rischi, disponibilità di risorse umane e materiali, ecc.) e

procedure (sistema di comando e controllo, sistema d'allarme, modello d'intervento) relativo all'organizzazione dell'apparato di PC, finalizzato a consentirne l'ottimale impiego in caso d'emergenza. I Piani di protezione civile (PPC) locali definiscono le tipologie delle emergenze e delle attività di protezione civile, con riferimento a quelle di interesse comunale e sovracomunale e, in relazione ad esse, individuano le risorse e i servizi messi a disposizione dai Comuni e dalla Comunità. I piani di protezione civile sovracomunale (PPCS), redatti sulla base dei PPCC, disciplinano nelle attività e negli interventi di protezione civile il coordinamento dei corpi dei Vigili del Fuoco Volontari (VVFV), delle Unioni (UVVF) e delle altre strutture operative di protezione civile dei comuni facenti parte della comunità e, in particolare, le misure organizzative idonee a garantire un servizio continuato di ricevimento delle chiamate di allertamento della CUE e di qualsiasi altro allarme.

Alla luce inoltre degli accadimenti pandemici del 2020 si è ritenuto di dover introdurre anche nel PPCC il **PROTOCOLLO COVID** relativo al Comune di Aldeno, così come redatto dallo Studio Progetto Salute, incaricato dallo stesso comune. Tale Protocollo sarà un allegato parte integrante e sostanziale del Piano di Protezione Civile, completato inoltre dagli schemi delle Ordinanze restrittive atte al contenimento della diffusione di una emergenza sanitaria sul territorio.

La valutazione finale sulla necessità o meno di avviare le procedure del piano in parola rimane sempre e comunque in capo al Sindaco ovvero in base alle indicazioni ricevute dallo stesso da parte della Sala operativa provinciale.

L'Approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione ai comuni di contributi relativamente **ai lavori di somma urgenza**, di cui all'articolo 37, comma 1, della L.P. 1 luglio 2011, n. 9 "Disciplina delle attività di Protezione civile in provincia di Trento" è stata deliberata con D.G.P. 1305 del 1° luglio 2013. In allegato al piano è presente la relativa modulistica.

Il modello di intervento adottato per il Comune di Aldeno creato sotto le direttive del Dipartimento di Protezione civile della Provincia assegna per la gestione delle emergenze di livello locale le responsabilità ed i compiti nei vari livelli di comando e controllo.

La **gestione dell'emergenza** in Provincia Autonoma di Trento risulta essere l'insieme coordinato delle attività che, al verificarsi di un'emergenza, sono dirette all'adozione delle misure provvedimenti, organizzative e gestionali necessarie per fronteggiare la

situazione e per garantire il soccorso pubblico e la prima assistenza alla popolazione, la realizzazione dei lavori di somma urgenza, degli interventi tecnici urgenti, anche per la messa in sicurezza delle strutture e del territorio, nonché il ripristino, anche provvisorio, della funzionalità dei beni e dei servizi pubblici essenziali; tra gli interventi tecnici urgenti rientrano anche quelli volti ad evitare o limitare l'aggravamento del rischio o l'insorgenza di ulteriori rischi connessi;

La **gestione dell'evento eccezionale** in Provincia Autonoma di Trento si concretizza tramite l'insieme coordinato delle attività organizzative e degli interventi tecnici preparatori e gestionali che, in occasione di un evento eccezionale, garantiscono lo svolgimento in condizioni di sicurezza dell'evento stesso, l'incolumità delle persone, l'integrità dei beni, delle strutture e del territorio, l'assistenza alle persone nonché gli interventi, anche successivi, di ripristino delle normali condizioni di vita. Nel caso di eventi la cui natura o estensione coinvolgono il territorio di più comuni la gestione delle competenze sarà effettuata sotto il comando del Dipartimento di Protezione civile della Provincia o di sua emanazione.

Le procedure sono suddivise in fasi operative conseguenti alle diverse e successive attività pianificate nel presente documento ed afferenti alle caratteristiche ed all'evoluzione dello scenario d'evento in corso al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili di cui alla Sezione 2 nonché il coordinamento delle forze interne o messe a disposizione dalla Provincia autonoma di Trento ovvero da Amministrazioni/Enti esterni.

La gestione dell'emergenza si attua tramite il sistema di comando e controllo, che ha in se la responsabilità delle operazioni in atto e a cui dovrà essere sempre garantito un costante flusso informativo da parte di chi opera sul territorio. Questo al fine di poter attivare ed assicurare alla popolazione ed ai beni esposti la massima salvaguardia.

Relativamente al territorio del Comune di Aldeno il Sindaco rimane la massima autorità decisionale che per i fini predetti dovrà sempre essere tenuta informata della situazione riguardante anche infrastrutture non di diretta competenza comunale.

Il coordinamento diretto e congiunto od in concorso con il Dipartimento della Protezione civile provinciale e/o la sala operativa provinciale o di ogni loro emanazione sul territorio comunale rimane comunque una peculiarità fondamentale nella Provincia autonoma di Trento.

Il presente aggiornamento riguarda sostanzialmente l'individuazione nominale e il diverso riferimento per la Custodia Forestale di ambito, nonché

l'aggiornamento dei Referenti/Presidenti delle associazioni varie sul territorio di Aldeno.

Vengono altresì aggiornati i seguenti dati:

1. **L'elenco delle opere di mitigazione e prevenzione attuate nel 2023 sul territorio di Aldeno;**
2. **L'elenco delle ditte operanti sul territorio;**
3. **I riferimenti normativi alla Carta di Sintesi della Pericolosità in vigore sul territorio di Aldeno;**
4. **Aggiornamento dei nominativi di riferimento nella scheda "ORG 2: Le funzioni di supporto" per sopravvenuti avvicendamenti del personale dipendente del Comune**

LISTA DELLE ABBREVIAZIONI

Per le finalità delle presenti linee guida, sono adottate le seguenti abbreviazioni:

Attori principali:

- APSS : Azienda provinciale per i Servizi sanitari;
- CFP : Corpo Forestale della Provincia autonoma di Trento;
- CPVVF : Corpo permanente dei vigili del fuoco;
- FVVF : Federazione Corpi Vigili del Fuoco Volontari
- PAT : Provincia autonoma di Trento;
- DPCTN : Dipartimento Protezione Civile Provincia Autonoma di Trento

Piani e cartografie

- CTP : carta tecnica provinciale
- GIS : Sistema informativo territoriale
- MSDP : Manuale per il servizio di piena
- PEC : Piano di emergenza comunale
- CSP : Carta di Sintesi della Pericolosità
- SIAT : Sistema informativo ambiente e territorio

Durante l'emergenza

- CUE : Centrale unica emergenze;
- FUSU : Funzione di supporto;
- GdV : Gruppo di valutazione
- H24 : tutta la durata di un giorno ed una notte (24 ore)
- PC : Protezione civile
- PMA : Posto medico avanzato;
- PPC : Piano di Protezione civile;
- PPCC : Piano di Protezione civile comunale;
- PPCP : Piano di Protezione civile provinciale;
- PPCS : Piano di Protezione civile sovracomunale;
- SAP : Sistema di allerta provinciale
- SAR : ricerca e soccorso
- SOC : Sala operativa comunale;
- SOP : Sala operativa provinciale;
- UTC : Ufficio Tecnico comunale;
- VVFF : Vigili del fuoco Volontari
- COC : Centro di coordinamento comunale;

DEFINIZIONI

Pericolosità: la probabilità che fattori ambientali, naturali o antropici, singolarmente considerati o per interazione con altri fattori, generino una calamità con un determinato tempo di ritorno in una determinata area;

Rischio: la conseguenza potenziale di un pericolo individuato sul territorio, in relazione al livello di antropizzazione e alle modalità d'uso del territorio medesimo;

Calamità: l'evento connesso a fenomeni naturali o all'attività dell'uomo, che comporta grave danno o pericolo di grave danno all'incolumità delle persone, all'integrità dei beni e dell'ambiente e che richiede, per essere fronteggiato, l'intervento straordinario dell'amministrazione pubblica;

Evento eccezionale: l'evento che comporta, anche solo temporaneamente, una situazione di grave disagio per la collettività, che non è fronteggiabile attraverso l'ordinaria attività dell'amministrazione pubblica, in ragione dell'estensione territoriale dell'evento stesso, dell'impatto che produce sulle normali condizioni di vita o della necessaria mobilitazione di masse di persone e di beni; l'evento eccezionale è equiparato alla calamità;

Previsione: le attività di studio e di monitoraggio del territorio e degli eventi naturali e antropici dirette all'identificazione, alla classificazione e alla perimetrazione dei pericoli e dei rischi sul territorio, nonché alla determinazione delle cause e degli effetti delle calamità;

Prevenzione: le attività dirette all'eliminazione o alla riduzione dei rischi, sia mediante misure di carattere prescrittivo e vincolistico per un corretto uso del territorio, sia mediante interventi strutturali;

Protezione: le attività, prevalentemente di carattere pianificatorio, organizzativo, culturale e formativo, e gli interventi gestionali diretti a mitigare gli effetti dannosi derivanti dai rischi non eliminabili tramite l'attività di prevenzione;

Sistema di allerta provinciale di protezione civile: l'insieme dei processi organizzativi, procedurali e comunicativi volti alla valutazione dell'evoluzione e dei possibili effetti delle calamità imminenti o in atto, per la determinazione dei necessari interventi di contrasto e per il conseguente coinvolgimento dei soggetti e delle strutture operative della protezione civile;

Emergenza: la situazione di danno, di pericolo di grave danno o di grave disagio collettivo che minaccia l'incolumità delle persone, l'integrità dei beni e dell'ambiente, verificatasi a seguito o nell'imminenza di una calamità o di un evento eccezionale; questa situazione non è fronteggiabile con le conoscenze, con le risorse e con l'organizzazione dei soggetti privati o di singoli soggetti pubblici, e perciò richiede l'intervento coordinato di più strutture operative della protezione civile;

Gestione dell'emergenza: l'insieme coordinato delle attività che, al verificarsi di un'emergenza, sono dirette all'adozione delle misure provvedimenti, organizzative e gestionali necessarie per fronteggiare la situazione e per garantire il soccorso pubblico e la prima assistenza alla popolazione, la realizzazione dei lavori di somma urgenza, degli interventi tecnici urgenti, anche per la messa in sicurezza delle strutture e del territorio, nonché il ripristino, anche provvisorio, della funzionalità dei beni e dei servizi pubblici essenziali; tra gli interventi tecnici urgenti rientrano anche quelli volti ad evitare o limitare l'aggravamento del rischio o l'insorgenza di ulteriori rischi connessi;

Gestione dell'evento eccezionale: l'insieme coordinato delle attività organizzative e degli interventi tecnici preparatori e gestionali che, in occasione di un evento eccezionale, garantiscono lo svolgimento in condizioni di sicurezza dell'evento stesso, l'incolumità delle persone, l'integrità dei beni, delle strutture e del territorio, l'assistenza alle persone nonché gli interventi, anche successivi, di ripristino delle normali condizioni di vita.

PROCEDURE DI ALLERTA E GESTIONE DELL'EMERGENZA

Al verificarsi o nell'imminenza di un'emergenza d'interesse comunale, **il Comune** competente per territorio comunica immediatamente la situazione alla CUE e la mantiene informata circa l'evoluzione dell'evento e dei soccorsi, fino alla conclusione dell'emergenza.

Il Comune interviene per la gestione dell'emergenza secondo quanto previsto dal piano di protezione civile comunale, avvalendosi dei Corpi dei VVFF nonché delle altre risorse organizzative, umane e strumentali di cui dispone, e adotta le misure e i provvedimenti di sua competenza. **Il Comune** realizza gli interventi tecnici urgenti e i lavori di somma urgenza. **Il Comune** cura i contatti con la Comunità di riferimento, con la Provincia, con le articolazioni delle amministrazioni statali territorialmente competenti e con ogni altra autorità pubblica, anche per promuovere l'adozione dei provvedimenti e delle misure di loro competenza. Se necessario, una o più delle strutture operative della protezione civile o altre strutture organizzative della Provincia supportano il Comune per la gestione dell'emergenza.

Il Comandante del Corpo VVFF competente per territorio supporta il Sindaco per le valutazioni tecniche dell'evento, delle criticità, dei danni attuali e potenziali, per la definizione, la programmazione e il coordinamento delle attività e degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza. Se nel medesimo Comune sono istituiti più corpi volontari con diversa competenza territoriale il Sindaco può affidare i compiti di supporto a un solo comandante, con riferimento all'intero territorio comunale.

Per particolari motivi di opportunità o in speciali circostanze **il Sindaco** può affidare a un altro soggetto dotato delle necessarie competenze tecniche e organizzative, anche esterno all'amministrazione comunale, i compiti di supporto previsti nel comma 5.

Quando il Comune, per la gestione dell'emergenza, si avvale delle organizzazioni di volontariato convenzionate con la Provincia, secondo quanto previsto dalle convenzioni disciplinate dall'articolo 50 della LP n. 9/2011, i responsabili delle loro articolazioni locali presenti sul territorio supportano il sindaco nell'individuazione, programmazione e organizzazione degli specifici interventi specialistici a esse affidati.

Per gli interventi di soccorso pubblico urgente dei vigili del fuoco, rimangono ferme le funzioni di direzione delle operazioni di soccorso disciplinate dai commi 3, 4, 5 e 6 dell'articolo 59 LP n. 9/2011 e quelle di comando operativo dei corpi disciplinate dal comma 7 dello stesso articolo.

SEZIONE 1

INQUADRAMENTO GENERALE

SCHEDA DATI GENERALI

Regione	Trentino – Alto Adige	
Provincia	Trento (TN)	
Codice ISTAT	22003	
Codice di avviamento postale	38060	
Prefisso telefonico	0461	
Popolazione	3285 abitanti (al 30/09/2023)	
Nome abitanti	Aldenesi (Aldeneri in accezione dialettale)	
Superficie	8,97 km ²	
Densità	366,22 ab./km ²	
MUNICIPIO	ALDENO	
Indirizzo	Piazza C. Battisti n. 5	
Centralino	0461 842523 – 0461 842711	
Fax	0461 842140	
Sito internet	www.comune.aldeno.tn.it	
E-mail PEC	aldeno@postemailcertificata.it	
E-mail	segreteria@comune.aldeno.tn.it	
Quota	209 m s.l.m.	
Coordinate WGS 84 sessadecimali	Lat 45° 58' 44,40" N	Lon 11° 5' 39,84" E

Inquadramento del territorio comunale

Il Comune di Aldeno si trova a circa 10 km a sud-ovest da Trento, sulla sponda destra del fiume Adige. È collocato a metà strada fra Trento e [Rovereto](#), alle pendici orientali del gruppo del [monte Bondone](#). Il paese sorge sul conoide alluvionale depositato nel corso dei secoli dal torrente [Arione](#), in una zona che anticamente era luogo di transito obbligato, nonché di intensi traffici fluviali sul fiume [Adige](#). Il corso d'acqua formava infatti, proprio in prossimità del paese, un'ampia ansa a ridosso del monte. Oggi forma un laghetto in cui la pesca è riservata ai soli dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Pescatori di Aldeno.

Il territorio comunale occupa una superficie di 8,97 km².

La morfologia prevalente è pianeggiante e si sviluppa tra una quota minima di 178 m s.l.m. e una quota massima di 1.181 m s.l.m.

Aldeno è raggiungibile in auto sia da sud che da nord tramite la SP90, tramite l'autostrada A22 prendendo le uscite Trento Sud venendo da nord o Rovereto Nord venendo da sud.

Con i trasporti pubblici, si raggiunge la stazione FS di Trento e si prosegue con l'autobus in direzione Garniga Terme oppure dalla stazione FS di Rovereto si prende

L'autobus in direzione Nomi-Aldeno. Gli aeroporti più vicini sono lo scalo Catullo di Verona, il Marco Polo di Venezia, il Milano Linate e il nuovo aeroporto di Bolzano.

Nel territorio del comune di Aldeno si trovano, oltre alla sede amministrativa del Comune, una caserma dei Carabinieri, un ufficio postale, una banca, una farmacia, 2 ambulatori medici e 1 centro analisi, un campo sportivo. Sono inoltre presenti istituti scolastici dall'asilo nido alle scuole medie inferiori.



Inquadramento socio-demografico

Il paese sembra sia stato abitato già durante il Neolitico Medio, fece poi parte dell'Impero Romano quando la Val Lagarina era percorsa dalla Via Claudia Augusta Padana.

Aldeno fece poi parte del Comun Comunale, sorta di consorzio che venne a riunire, al fine di gestire al meglio il grande patrimonio di terre incolte e boschi comuni, i villaggi precedentemente inclusi nella comunità della Pieve Lagarina. Tale "istituzione" ebbe vita incredibilmente lunga e fu soppressa solo all'inizio dell'Ottocento.

Tra i monumenti più antichi si sottolineano il Castello delle Flecche, la Torre Civica, unico elemento superstite della chiesa di S. Zeno (XVI-XVII secolo) demolita nel settecento e al centro del paese, la chiesa parrocchiale di S. Modesto (1776) .

L'economia locale, fino alla metà dello scorso secolo, poggiava sulla coltivazione della vite e sull'allevamento del baco da seta, attività insediate dalle inondazioni dell'Adige.

Oggi accanto alla vite, grazie alla presenza di una fertile pianura, si trovano una buona produzione di mele accompagnata da una discreta produzione di ciliegie, prugne e asparagi.

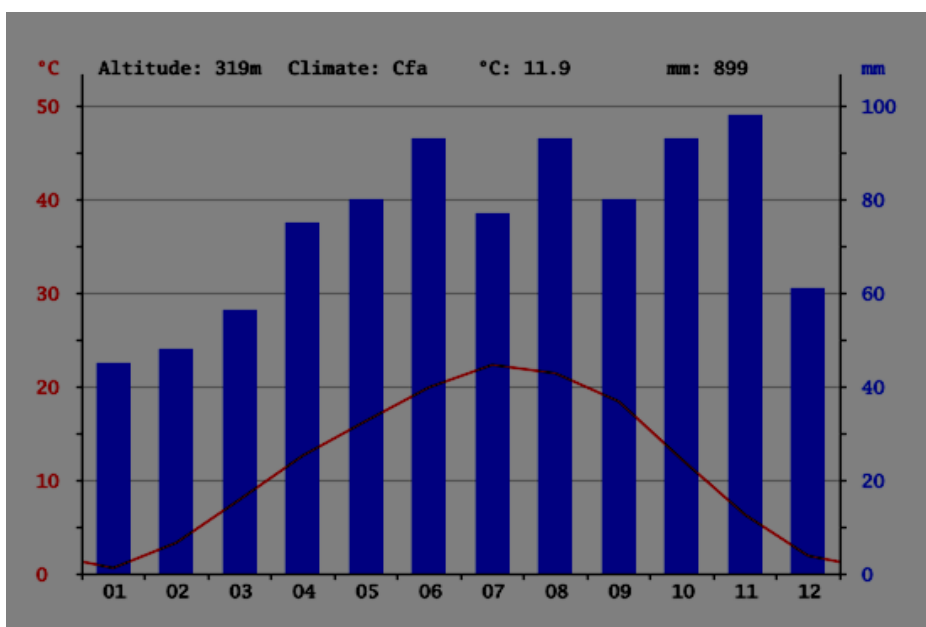
L'artigianato locale si basa sulla lavorazione del marmo, del legno e del ferro (imballaggi, carpenterie, falegnamerie, bottai, marmisti, fabbri, costruzioni in ferro e alluminio). Lungo il torrente Arione sorgevano numerosi opifici e mulini.

Il comune di Aldeno vede, al 30/09/2023, una popolazione complessiva di 3285 abitanti, evidenziante un incremento costante negli ultimi anni, dovuto anche al fatto dello sviluppo edilizio con recupero edifici esistenti, demo-ricostruzioni, o attuazione di PAG (Piani Attuativi Generali) a fini abitativi. Nella scheda Popolazione è riportato il dettaglio degli abitanti suddiviso per classi di età e sesso. All'anagrafe risultano 6 persone indicate come invalide, mentre sono stati assegnati 43 contrassegni di invalidità.

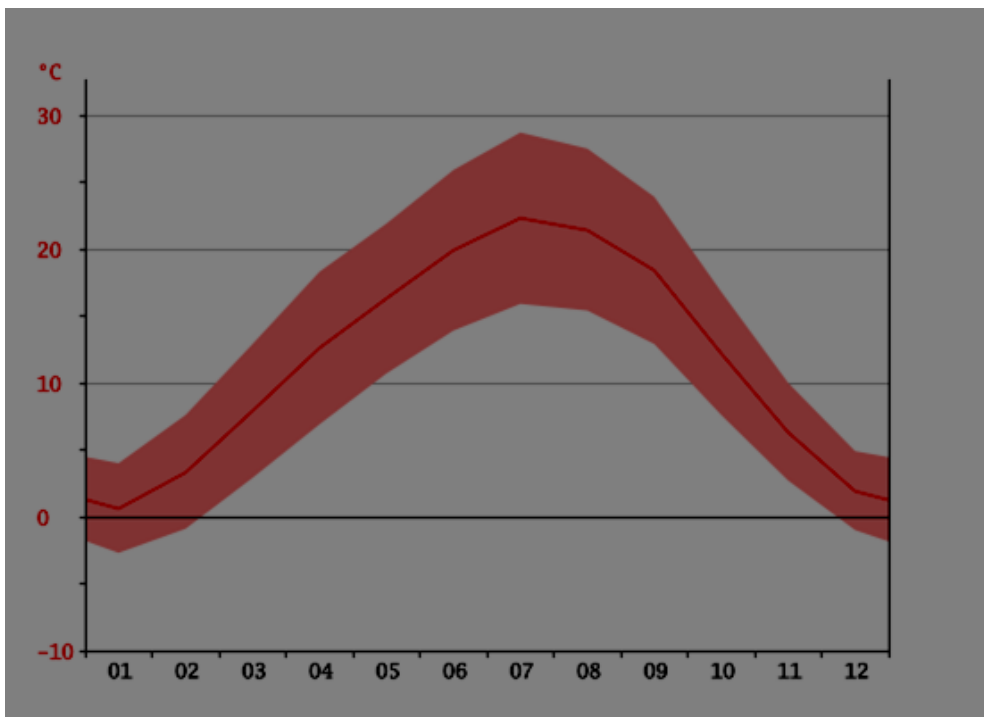
Inquadramento ambientale, geologico ed idrogeologico

Clima

Ad Aldeno si riscontra un clima continentale, con una piovosità significativa durante l'anno. La temperatura media annuale è di 11.9 °C mentre il valore di piovosità media annuale è pari a 899 mm.

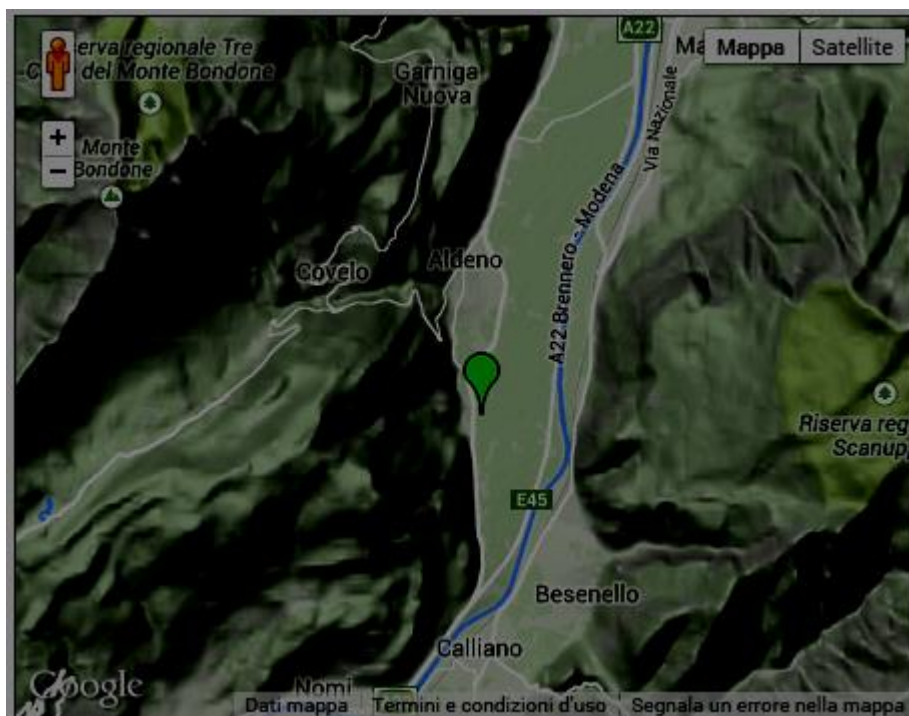


È riportato un grafico riguardante la variazione di temperatura e precipitazioni durante i mesi dell'anno. Il mese più secco risulta essere gennaio, con una media di 45 mm di pioggia, mentre quello più piovoso risulta essere novembre, con una media di 98 mm.



Con una temperatura media di 22.3 °C, luglio è il mese più caldo dell'anno. La temperatura media in gennaio, è di 0.6 °C, si tratta della temperatura media più bassa di tutto l'anno.

In località San Zeno è localizzata una stazione meteorologica di Meteotrentino, come da riferimento della mappa sottostante. Questa è una delle stazioni storiche in quanto installata nel 1923.



Ambiente, flora e fauna

Il territorio del comune di Aldeno è prevalentemente pianeggiante e quindi coltivato a vite, meli, prugni, ciliegi. Dove non si stendono le coltivazioni, sono presenti soprattutto cedui, ad esempio querceti, mentre nella fascia in quota del comune si ha la prevalenza di faggete.

La fauna locale comprende principalmente: lepri, volpi, scoiattoli.

Presso il laghetto dedicato alla pesca sportiva formato dal torrente Arione si possono osservare le anatre e i germani reali. La specie ittica caratterizzante è la trota iridea, ma si possono trovare trote fario e carpe, immesse di recente per aumentare la biodiversità, nonché piccole tartarughe.

Geologia

Il substrato geolitologico del comune di Aldeno è formato da rocce calcaree ed estesi depositi morenici nelle zone basali. I terreni sono derivanti dalla degradazione del substrato geologico, infatti il paese sorge sul conoide alluvionale depositato nel corso dei secoli dal torrente Arione.

Il territorio del Comune di Aldeno è classificato come 4^a categoria ai sensi della nuova classificazione sismica del territorio secondo l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3274/2003, la zonizzazione sismica del territorio della provincia Autonoma di Trento è definita nella Carta di Sintesi della Pericolosità.

Nel corso del 2023 sono state attuate e realizzate delle opere di mitigazione della pericolosità da smottamento dei versanti del Monte Bondone in loc. Casotte-Carotte e Pianezze, situate nella zona sud del territorio di ALDENO.

Idrologia

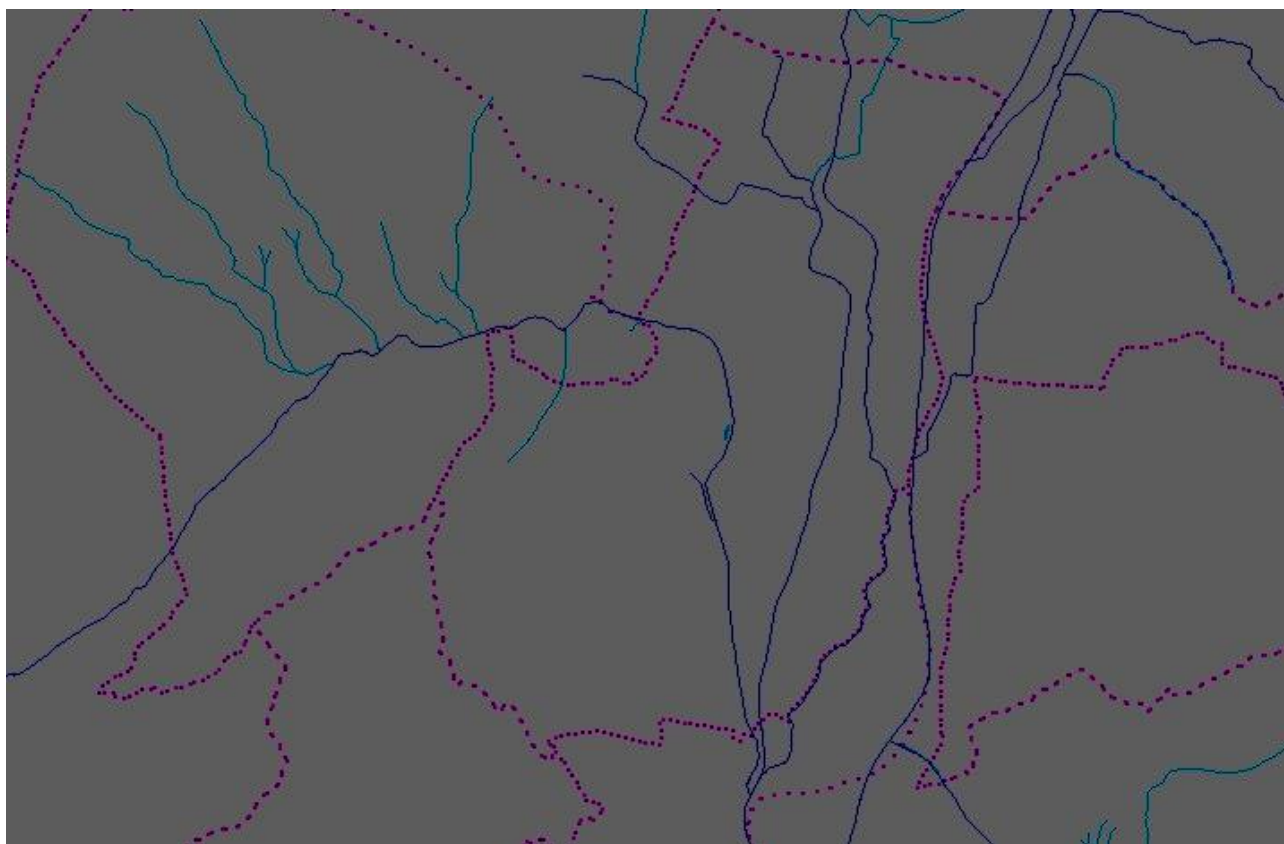
Il principale corso d'acqua che scorre attraverso l'abitato di Aldeno è il torrente Arione. Ha una lunghezza totale dell'asta principale di 2,13 km.

Lo stato ecologico del torrente è classificato come sufficiente.

Nel contesto naturalistico del Parco delle Albe sorge il "Laghetto di Aldeno". Trattasi di un piccolo specchio d'acqua formato, in realtà, da due laghetti di dimensioni quasi simili. Nasce grazie all'apporto idrico del Torrente Arione che lambisce il lato destro del laghetto, continuando la sua corsa verso valle.

I laghetti sono delimitati da recinzione e l'accesso all'area è riservato ai soli iscritti dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Pescatori di Aldeno.

Il fiume Adige fa da confine tra il comune di Aldeno ed i comuni di Trento e di Besenello per un lungo tratto a nord, ed entra parzialmente nel territorio comunale.



SEZIONE 2

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

INCARICHI, STRUTTURAZIONE INTERNA E INTEROPERABILITÀ

Elenco delle schede allegate:

- ORG 1: composizione giunta comunale e deleghe di competenza.
- ORG 2: FUSU Funzioni di supporto.
- ORG 3: Struttura di soccorso tecnico sul territorio.
- ORG 4: gestione della rete dell'acquedotto, elettrica e del gas.
- ORG 5: Composizione Centro operativo Comunale.
- ORG 6: Gestione rapporti con DPCTN
- ORG 7: elenco delle associazioni operanti nel paese, relative sedi e referenti
- ORG 8: Procedura di allertamento interna comunale
- ORG 9: Organizzazioni di volontariato
- ORG 10: Altre strutture della protezione civile

Scheda ORG 1: composizione giunta comunale e deleghe di competenza

Nome e cognome	ruolo	competenza	Numeri di reperibilità
Alida Cramerotti	Sindaco	Bilancio, Tributi, Personale e Organizzazione, Commercio, Industria e Artigianato	
Oscar Beozzo	Vice Sindaco	Edilizia privata, Agricoltura, Viabilità, Patrimonio, Territorio e Foreste	
Coser Giulia	Assessore	Cultura, Politiche giovanili, Mobilità	
Giovannini Maria Chiara	Assessore	Politiche sociali, Istruzione e Ambiente	
Ferrari Luciano	Assessore Esterno	Urbanistica, Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica	
Cramerotti Remo	Consigliere con delega	promozione pratica sportiva e sicurezza urbana	
Erlicher Michele	Consigliere con delega	partecipazione civica e transizione al digitale	

Scheda ORG 2: Le funzioni di supporto

Al fine di poter organizzare i soccorsi alla popolazione colpita dall'evento, il Sindaco, qualora ritenuto necessario, può attivare le funzioni di supporto (*FUSU*), che disciplinano ogni macroattività di *PC*.

- F1. Tecnica e di pianificazione;
Referente: funzionario dell'UTC (Ing. Salvetti Simone) o suoi sostituti (Geom. Dalmartello Maurizio – Geom. Oss Mariangela).
Svolge supporto al Sindaco per l'attivazione delle diverse fasi previste nel PPCC, nonché per l'analisi dell'evento accaduto e del rischio ad esso connesso. Aggiorna le cartografie sulla base dei danni e degli interventi sul territorio, anche a seguito delle informazioni ricevute dalle altre FUSU.
- F2. Sanità, assistenza sociale e veterinaria.
Referente: funzionario del Servizio Sanitario della ASL di Trento.
Coordina le attività afferenti il settore sanitario, anche censendo la popolazione soggetta a verifiche sanitarie, nonché provvedendo alla loro logistica. Cura l'assistenza sanitaria e psicologica, nonché quella attinenti al patrimonio zootecnico.
- F3. Volontariato.
Referente: Assessore alla cultura e attività sociali
Coordina le attività riguardanti il Volontariato, con particolare attenzione alle risorse umane, di mezzi e materiali ad esso afferenti; redige un quadro delle risorse (uomini e professionalità, mezzi e materiali), al fine di supportare le operazioni di soccorso ed assistenza.
- F4. Materiali e mezzi.
Referente: Operai comunali (Innocenti Luca).
Provvede al censimento di mezzi e materiali impiegati nell'evento, alla verifica presso il DPCTN di eventuali mezzi e materiali necessari. La Funzione provvede alla messa a disposizione delle risorse disponibili sulla base delle richieste avanzate dalle altre FUSU.
- F5. Viabilità e servizi essenziali.
Referente: funzionario dell'UTC (Ing. Salvetti Simone) o suoi sostituti (Geom. Dalmartello Maurizio e Per. Ind. Trentin Luca).
Provvede al coordinamento delle attività di trasporto, circolazione e viabilità a seguito della raccolta e dell'analisi delle informazioni necessarie. Predispone il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i luoghi critici viabilistici, a seguito dell'evoluzione dello scenario, individuando, se necessario, percorsi di viabilità alternativa. Provvede inoltre al coordinamento delle attività volte a garantire il pronto intervento ed il ripristino della fornitura dei servizi essenziali.
- F6. Censimento danni a persone e cose;
Referente: funzionario dell'UTC (Ing. Salvetti Simone) o suoi sostituti (Geom. Dalmartello Maurizio – Geom. Oss Mariangela).
Provvede al coordinamento delle attività di rilevazione, quantificazione e stima dei danni conseguenti all'evento al fine di predisporre il quadro delle necessità.
- F8. Assistenza alla popolazione;
Referente consiliato: funzionario amministrativo del Comune.

Provvede al coordinamento delle attività finalizzate a garantire l'assistenza alla popolazione evacuata, agevolando la popolazione nell'acquisizione di livelli di certezza relativi alla propria collocazione alternativa, alle esigenze sanitarie di base, al sostegno psicologico, alla continuità didattica ecc..

F9. Coordinamento con DPCTN e altri centri operativi;

Referente: Segretario comunale

Mantiene i contatti con il DPCTN e la CUE in merito all'evoluzione dell'evento ed alle attività in essere.

In ragione dei rischi esistenti sul territorio e del numero di abitanti, nonché della propria organizzazione comunale, il Sindaco ha facoltà di decidere quali FUSU attivare, ovvero accorpare secondo il criterio di omogeneità delle materie.

Dovranno essere individuati locali attrezzati al fine di accogliere, in fase di emergenza, le varie funzioni di supporto stabilite nel PPCC; in base all'emergenza si procederà ad individuare gli spazi più consoni anche se l'utilizzo degli uffici comunali assicura l'ottimizzazione delle risorse.

Scheda ORG 3: Struttura di soccorso tecnico sul territorio

Vigli del Fuoco Volontari Aldeno

Comandante Muraglia Damiano

Vicecomandante Baffetti Nicola

Organico Corpo: 25 vigili in servizio attivo

Dotazione mezzi:

- Furgone VW Transporter Syncro con pinze idrauliche;
- Furgone Mercedes Sprinter polisoccorso 4x4
- Pick up Land Rover 110 (2 posti) con modulo di spegnimento rapido
- Furgone trasporto persone Mercedes Vito
- Fuoristrada Land Rover Defender 130 con modulo incendio boschivo
- Fuoristrada Land Rover Defender 90
- Carrello trasporto cose
- Generatore corrente 12 kW carrellato.

Scheda ORG 4: gestione della rete dell'acquedotto, elettrica, del gas e dei rifiuti

Il gestore per la parte energia elettrica, gas e acqua potabile è Dolomiti energia a cui ci si può rivolgere tramite i seguenti numeri verdi:

- **Energia elettrica** **800-969888**
- **Gas naturale** **800-289423**
- **Acqua e fognature** **800-969898**

il gestore della raccolta dei rifiuti è invece ASIA

Via G. Di Vittorio, n. 84 - 38015 Lavis (TRENTO)

Telefono 0461 24.11.81 - Fax 0461 24.02.35

E-mail info@asia.tn.it

PEC: asialavis@pec.it

Scheda ORG 5: Composizione Centro operativo Comunale

Il COC, presieduto dal Sindaco o comunque sotto la sua diretta responsabilità, provvede alla piena attuazione di quanto previsto nel PPCC, per la messa in sicurezza, l'assistenza e l'informazione della popolazione.

Nei casi d'emergenza diffusa, sull'intero o su vaste porzioni del territorio provinciale, mette in pratica le disposizioni impartite dal Dirigente Generale del DPCTN ed emanate dal Sala operativa provinciale (SOP) con cui deve mantenere un costante contatto.

Il COC troverà collocazione presso il municipio sito in Piazza Battisti 5, per la rapida disponibilità di mezzi di comunicazione sicura e la disponibilità di spazi, oltre che dal punto di vista gestionale la rapida comunicazione con le strutture di soccorso tecnico e sanitario.

La composizione del COC a seconda dell'emergenza sarà composta:

- Sindaco Cramerotti Alida o suo sostituto istituzionale con delega di funzioni;
- il comandante dei Vigili del Fuoco Volontari Muraglia Damiano;
- Tecnico dell'Ufficio Tecnico Comunale (Ing. Salvetti Simone) o suoi sostituti;
- Rappresentante dei DPCTN;
- Funzionario CPVVF;
- Funzionario Servizio Geologico PAT;
- Funzionario Servizio Prevenzione Rischi PAT;
- Delegato di Zona Soccorso Sanitario (118);
- Delegato di Zona Croce Rossa Italiana (Trento).

Il COC in questo caso coincide con la Sala Operativa Comunale.

Il suo allertamento deve avvenire da parte del primo membro allertato dell'emergenza di solito il comandante dei Vigili del Fuoco Volontari a sua volta allertato dalla centrale 115, al momento facente le funzioni della centrale unica del soccorso per quanto riguarda il soccorso tecnico.

COC primario(Municipio)
Piazza Cesare Battisti 5 tel. 0461.842523 / 842711 fax: 0461.842140 e-mail: segreteria@comune.aldeno.tn.it
Custode chiavi reperibile Operai comunali (Ing. Salvetti Simone) Cell. reperibilità 3299011889
SALA DECISIONI Sala consiglio Piano2°
GRUPPO DI VALUTAZIONE Eventualmente allestibile presso una delle autorimesse rimuovendo i mezzi o soppalco gruppo allievi

Altre indicazioni utili

Servizi igienici: il municipio è dotato di servizi igienici
Sicurezza interna – possibile chiusura della porta principale
Locale non idoneo Servizio Mensa (cucina e consumo)
Materiale di cancelleria Sempre disponibile
Stampanti e fax – vedi indicazioni in loco
Posti auto disponibili in zona: n° 40 su posteggio di fronte alla caserma
Adiacente alla Caserma dei Carabinieri ed a Poca distanza da quella dei VVFF

In sub-ordine viene stabilito che un **COC secondario** possa essere insediato presso il comune nell'ufficio del sindaco

COC 2
Caserma Vigili del fuoco Volontari Via Roma Tel. 0461 843333 Fax 0461 843333 aldeno@postemailcertificata.it
LE VARIE FUNZIONI VERRANNO DESTINATE NELLE SALETTE USO UFFICIO POSTE AL PIANO 1

Altre indicazioni utili (ESEMPIO)

Allacciamento a Generatore di corrente con carrello VVF ma non predisposto Servizi
Sicurezza interna – Accesso libero attraverso l'ingresso principale
Materiale di cancelleria Ufficio segreteria
Stampanti e fax – vedi indicazioni in loco
Posti auto disponibili in zona: n°20

COC “TERREMOTO”

Specie in caso di evento sismico si prevede che il COC sia allestito in forma di tendopoli in area sicura e lontana da edifici e strutture presso il campo sportivo in Loc. Le Albere che presenta diverse zone pianeggianti da dotare di servizi. L'energia elettrica utilizzata sarà quella prodotta col generatore carrellato dei VVFFV

Scheda ORG 6: Gestione rapporti con DPCTN

IL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALE PUÒ INVIARE SU RICHIESTA ED IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACO UNO O PIÙ FUNZIONARI/DIRIGENTI CON IL COMPITO DI SUPPORTARE/COORDINARE LE OPERAZIONI DI SOCCORSO. **GLI STESSI SI RELAZIONERANNO COSTANTEMENTE CON IL SINDACO SULLE SCELTE COMPIUTE** ED ENTRERANNO EVENTUALMENTE A FAR PARTE DEL GRUPPO DI VALUTAZIONE.

Principali organi di Protezione civile della Provincia autonoma di Trento – febbraio 2014

DIP. PROTEZIONE CIVILE

Indirizzo: VIA VANNETTI, 41

Telefono: 0461.494929

Fax: 0461.981231

E-mail: dip.protezionecivile@provincia.tn.it

Il dipartimento si occupa di:

- antincendi e Protezione civile
 - opere di prevenzione per calamità pubbliche
 - studi e rilievi di carattere geologico
 - meteorologia e climatologia
 - gestione della sala operativa per il servizio di piena
 - espletamento delle funzioni di Centro Funzionale di Protezione civile nell'ambito del sistema nazionale
 - coordinamento generale finalizzato alla sicurezza del territorio del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche con riferimento al rischio idrogeologico e coordinamento con gli altri Dipartimenti competenti nelle materia da esso regolate per l'aggiornamento e l'attuazione del Piano stesso
- Articolazione del dipartimento sono:
- Agenzia per la centrale unica di emergenza con le competenze che saranno previste dal relativo atto organizzativo
 - Cassa antincendi

Dipendono dal DPCTN:

Servizi

SERV. PREVENZIONE RISCHI

Indirizzo: VIA VANNETTI, 41

Telefono: 0461.494864

Fax: 0461.238305

E-mail: serv.prevenzionerischi@provincia.tn.it

SERV. ANTINCENDI E PROTEZIONE CIVILE

Indirizzo: VIA SECONDO DA TRENTO, 2
Telefono: 0461.492300
Fax: 0461.492305
E-mail: segreteria.vvf@provincia.tn.it

SERV. GEOLOGICO

Indirizzo: VIA ROMA, 50
Telefono: 0461.495200
Fax: 0461.495201
E-mail: serv.geologico@provincia.tn.it

Incarichi Dirigenziali

- [I.D. CENTRALE UNICA EMERGENZA E COORD. TRA PROT.CIVILE E SIST. SANIT.](#)
- [I.D. PER LA PROGRAMMAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE](#)

Il sistema di allerta provinciale

Il sistema costituisce parte essenziale delle attività di Protezione civile a livello provinciale e disciplina l'insieme dei processi organizzativi, procedurali e comunicativi che coinvolgono numerose strutture ed Enti al fine di ottimizzare l'attivazione, sia nei modi che nei tempi, assicurando che tutti gli interessati siano opportunamente informati e mobilitati, ed evitando allo stesso tempo ridondanza o sovrapposizione tra le forze in campo.

I documenti afferenti al SAP sono disponibili sul sito del DPCTN.

<http://www.meteotrentino.it/pro-civ/sap.pdf>

Il manuale per il servizio di piena

Il manuale contempla l'insieme delle attività finalizzate alla tutela della pubblica incolumità rispetto ai danni che possono derivare da eventi alluvionali e si sostanzia nelle attività di monitoraggio dell'evento, nonché di presidio e di pronto intervento.

I documenti afferenti al MSDP sono disponibili sul sito del DPCTN.

<http://www.floods.it/public/ServizioDiPiena.php>

Ulteriori modalità di raccordo e di collaborazione tra la sala operativa provinciale e i centri operativi comunali.

In caso di attivazione della Sala operativa provinciale, il Sindaco¹ e come sua emanazione il Delegato di P.C. ed il COC:

-garantisce, per tramite della Funzione telecomunicazioni, il costante flusso di informazioni da e verso detta Sala;

¹

Il Sindaco nel caso abbia individuato un Delegato, continua comunque a mantenere la responsabilità sugli interventi e sulle decisioni prese.

- provvede ad eseguire e a far eseguire le disposizioni impartite dal Dirigente Generale del Dipartimento competente in materia di Protezione civile ed emanate dal Centro Operativo Provinciale;
- mette a disposizione il proprio personale e tutto il materiale ed i mezzi non strettamente necessari alla gestione interna dell'emergenza/e.

Scheda ORG 7: elenco delle associazioni operanti nel paese, relative sedi e referenti

ASSOCIAZIONE	RIFERIMENTO	RECAPITO
Associazione Cacciatori Aldeno	Penitenti Manuel	
Società Sportiva Aldeno A.D.	Bisesti Paolo	
Associazione Sportiva Dilettantistica Ginnastica Aldeno	Cramerotti Giuliana	
Pesca Sportiva Dilettantistica Aldeno	Dallago Nicola	
Pro Loco Aldeno	Bernardi Luisa	
Banda Sociale Aldeno	Beozzo Alessio	
Circolo ACLI ALDENO	Scartezzini Pierluigi	
Circolo Parrocchiale San Modesto - Associazione NOI Aldeno	Zucchelli Luca	
Club 3 P	Spagnolli Matteo	
Circolo del Tempo Libero	Bisesti Sandro	
Associazione Nazionale Carabinieri – Sezione di Aldeno	Dallago Mauro	
Sezione S.A.T. di Aldeno	Forti Camilla	
Sezione AVIS Aldeno/Cimone/Garniga Terme	Vettori Daniele	
Circolo Scacchi "R. Ruzz"	Baldo Loris	
Caduti e Dispersi in Guerra – Sezione di Aldeno	Brighenti Dino	
Coro Giovani Aldeno	Maistri Elisabetta	
Coro Parrocchiale	Bisesti Maria Teresa (Segretaria)	
Circolo Giovanile Culturale Ricreativo	Lucianer Lorenzo	
"Ordine della Torre" - Compagnia di rievocazione storica medievale	Cimadom Alessandro	
ANAS – Associazione Nazionale Alpini – Sezione di Aldeno	Carpentari Denny	
Comitato organizzatore Carnevale di Aldeno	Cramerotti Aurora	
Associazione ARCA	Bisesti Renato	
Parrocchia S. Modesto Aldeno e Gruppo Missionario Aldeno	Tamanini Don Renato	
A.I.D.O. Gruppo Aldeno-Cimone-Garniga Terme	Dell'Anna Alice	
ASD Tre Cime del Bondone	Cont Rudi	
Associazione "Aldeno e Zelezna Ruda" senza confini	Nardon Andrea	
Filodrammatica "El Campanil" di Aldeno	Bandera Mauro	
Associazione Opificio 2.0	Bombardelli Laura	
Società Judo Zen'Yo Destra Adige	Nocentini Cristian	
Hell Heaven-Associazione Sportiva Dilettantistica	Gregnanin Katia	
Associazione ASGARD	Candioli Ivan	
Associazione rESTATE con NOI	Coser Giulia	

Scheda ORG 8: Procedura di allertamento interna comunale

Il reperibile all'atto dell'EMERGENZA, sia interna che da parte della Centrale Unica, ha come suo PRIMO COMPITO quello di ALLERTARE/VERIFICARE L'ALLERTAMENTO/MANTENERE I CONTATTI, in sequenza, con i seguenti soggetti (se non da essi contattato):



Si ricorda che nel caso di allertamento da fonti "interne", al verificarsi o nell'imminenza di un'emergenza d'interesse comunale, il Sindaco o suo delegato, darà immediata comunicazione della situazione alla centrale unica di emergenza. La centrale dovrà essere mantenuta costantemente informata circa l'evoluzione dell'evento e dei soccorsi, fino alla conclusione dell'emergenza.

Nelle fasi di emergenza più comuni la segnalazione dell'evento arriva dalla popolazione attraverso la centrale di emergenza (115/118 in questo momento di redazione del piano, quanto prima si passerà al 112, numero unico europeo per le emergenze) al comandante dei VVFFV che dovrà avvisare il sindaco per l'attivazione delle procedure indicate.

Scheda ORG 9: Associazioni di volontariato

Soccorso Alpino e Speleologico
Stazione del Bondone Tramite centrale 115

<u>Nu.Vol.A.</u> – A.N.A.
A.N.A. Trento sud Sezione di Trento

<u>Croce Rossa Italiana</u>
Sezione di Trento Comitato Provinciale di Trento Via Muredei 51 – Trento tel. 0461 380000 Fax. 0461380030 Reperibilità H24

Scheda ORG 10: altre strutture della protezione civile

Oltre a quelle precedentemente citate sono strutture operative della protezione civile:

Unione Distrettuale VVF di Trento

i: Sede: Trento Via 4 Novembre, 95/3

ii: Contatti: Ispettore Desero Giacomo tel

Corpo Vigili del Fuoco Permanenti

i: Sede: Trento Via Secondo da Trento, 2

ii: Contatti: 0461/492300 - 115

Polizia locale – Trento Monte Bondone

i: Sede: Trento centralino 0461/916111

ii: Contatti: Agenti telefono d'ufficio tel.0461.843188 cell.

Custodi forestali

Contatti: AZIENDA FORESTALE TRENTO – SOPRAMONTE 0461/889740 – Giovannini Alessio per la zona di Aldeno, Cimone e Garniga ()

L'attivazione del Corpo Forestale provinciale avviene tramite il Custode forestale

Altre forze a disposizione in pronta reperibilità:

Stazione Carabinieri di Aldeno

[Piazza Cesare Battisti, Aldeno, TN](#)

0461/842522

SEZIONE 3

RISORSE DISPONIBILI SUL TERRITORIO

In questa sezione sono state raggruppate tutte le informazioni sugli edifici utilizzabili e la loro dislocazione ed eventualmente la funzione che possono assumere.

Vista la natura del territorio le risorse sono localizzate molto vicine tra di loro esponendole ad un non utilizzo in caso gran parte del paese sia coinvolto in una emergenza, per tale motivo la risorsa più importante risulta essere lo spazio antistante al lago tanto che in questo piano è stata messa per prima.

SCHEDA RISORSE 1: AREA LUDICO SPORTIVA ALBERE: CAMPI DA CALCIO, CAMPO DA TABURELLO, POSTEGGIO, PIAZZALE, CAMPI DA TENNIS (zona di evacuazione centro di smistamento)

SCHEDA RISORSE 2: TEATRO COMUNALE

SCHEDA RISORSE 3: SCUOLE MEDIE E PALESTRA

SCHEDA RISORSE 4: SCUOLE ELEMENTARI

SCHEDA RISORSE 5: ASILO NIDO E SCUOLA MATERNA

SCHEDA RISORSE 6: CASERMA VIGILI DEL FUOCO E MAGAZZINO COMUNALE

SCHEDA RISORSE 7: ALBERGHI E RISTORANTI

SCHEDA RISORSE 8: DITTE EDILI, ELETTRICISTI E IDRAULICI

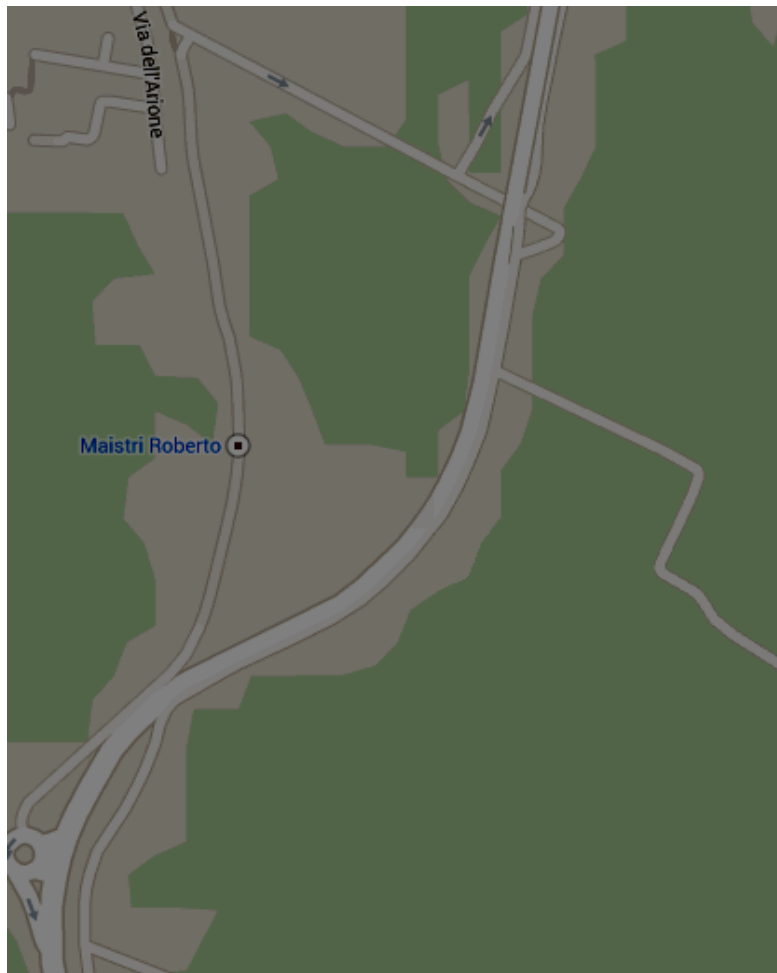
SCHEDA RISORSE 9: PIAZZOLE ELISOCORSO E LUOGHI DI ATTERRAGGIO

SCHEDA RISORSE 10: FORNITORI GENERI ALIMENTARI

SCHEDA RISORSE 1: AREA LUDICO SPORTIVA ALBERE: CAMPI DA CALCIO, CAMPO DA TABURELLO, POSTEGGIO, PIAZZALE, CAMPI DA TENNIS (zona di evacuazione centro di smistamento)

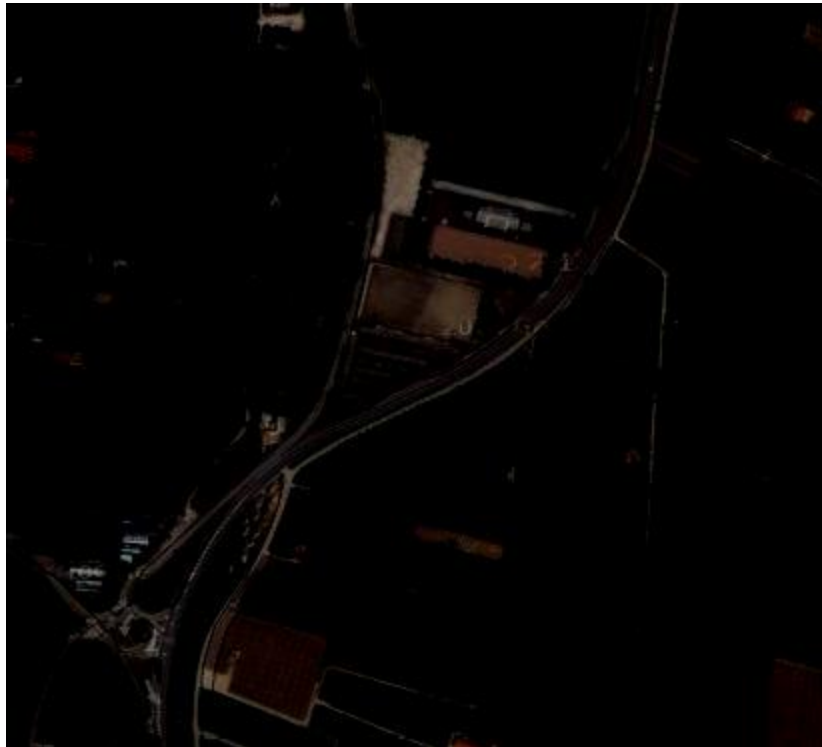
La zona ludico sportiva sita in loc. Le Albere è un grande spazio dedicato alle attività sportive che comprende una campo da calcio regolamentare in erba, un campo da calcio in sintetico, un campo da tamburello, 2 campi da tennis, una ampio posteggio per circa 80 posti auto, una costruzione con spogliatoi e servizi igienici ed un ampio piazzale in terra battuta a monte di tutta la struttura che può ospitare in qualsiasi momento tutta la struttura a supporto di emergenza: tendopoli per accogliere un gran numero di persone, mezzi per il personale sanitario, dei vigili del fuoco e della protezione civile, oltre al centro sanitario e di smistamento verso altre aree di accoglienza.

L'area si presenta adiacente al torrente Arione che nel tratto ove attraversa il parco e nel



tratto a monte è infossato in alti e larghi argini che garantiscono una buona protezione contro le alluvioni in questo tratto. Non si può dire nell'abitato.

L'accesso molto comodo all'area direttamente dalla strada statale agevola le comunicazioni rapide sia verso Sud che verso Nord permettendo in ogni situazione un collegamento con strutture di maggior organizzazione del DPCTN.





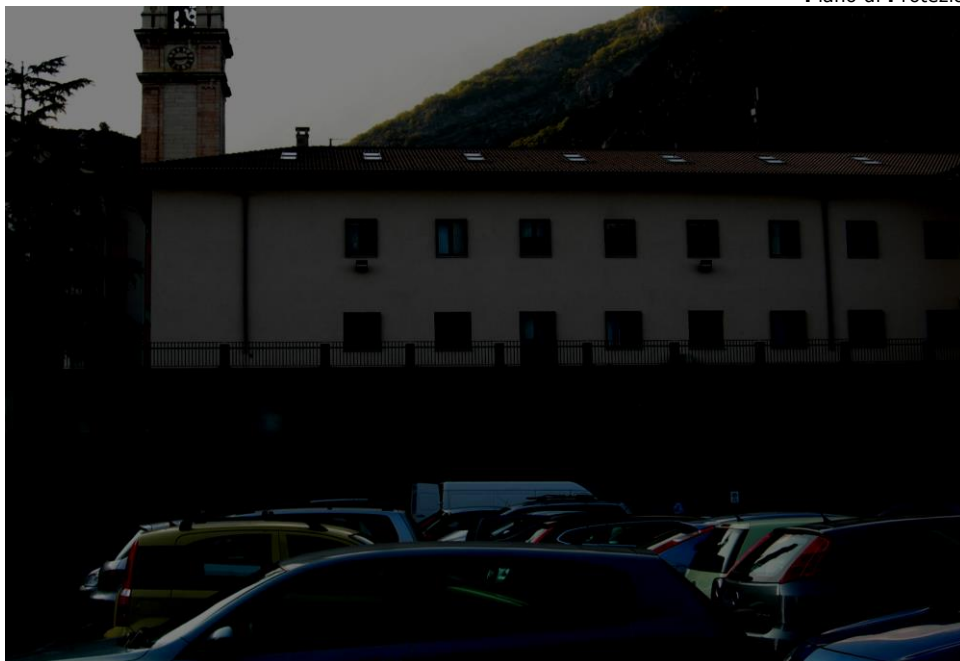


SCHEDA RISORSE 2: TEATRO COMUNALE (Zona di ospitalità temporanea)

Il teatro si trova ubicato in piazza Battisti sotto il municipio e davanti ad esse trova posto un largo posteggio per circa 40 auto; solitamente viene utilizzato per le sagre di paese e le manifestazioni ove sia necessario il montaggio di un tendone delle dimensioni indicative di 10 x 40 m.

il teatro ha la capienza di circa n. 150 posti a sedere al seminterrato e n. 68 posti a sedere al piano fuori terra ed è attrezzato con servizi igienici e spogliatoi. La struttura è riscaldata e comunica direttamente con il municipio per mezzo dell'ascensore interno.



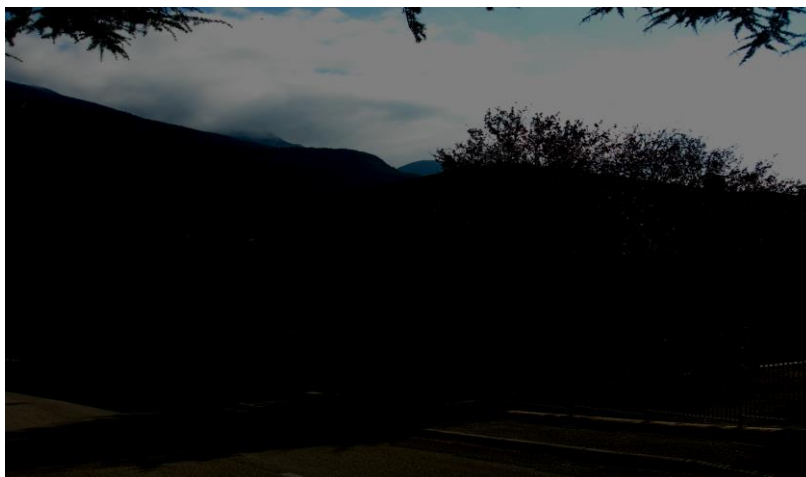


SCHEDA RISORSE 3: SCUOLE MEDIE E PALESTRA

Le scuole medie ospitano di circa 3 sezioni per tutti gli anni di frequenza quindi sono attrezzate di numerose aule che eventualmente possono ospitare sfollati o mettere a disposizione locali per strutture di supporto sia alla popolazione che alla macchina dell'emergenza.

Le scuole si appoggiano alla mensa della scuola elementare.

Sono ubicate in via alle Albere.

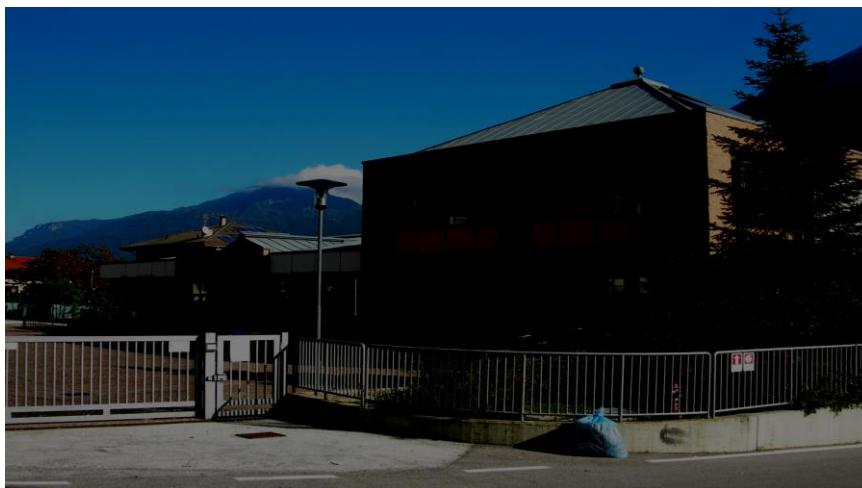


SCHEDA RISORSE 4: SCUOLE ELEMENTARI

Le scuole elementari hanno a disposizione circa 18 aule, servizi igienici ed i piazzali esterni per ospitare strutture di supporto sia alla popolazione che alla macchina dell'emergenza.

La scuola è dotata di mensa in grado di fornire circa 300 pasti al giorno.

Le scuole elementari sono ubicate in via 25 aprile 1.

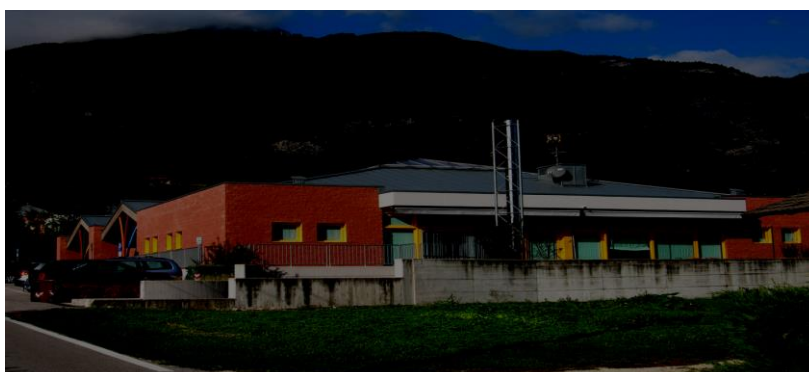


SCHEDA RISORSE 5: ASILO NIDO E SCUOLA MATERNA

L'asilo nido e la scuola materna occupano due porzioni diverse dello stesso edificio ma non sono comunicanti se non al piano interrato o dall'esterno. Questa struttura dispone di servizi igienici a misura di infanti ed una cucina in grado di fornire circa una sessantina di pasti. La struttura dispone di un impianto fotovoltaico collegato in rete.

Sono disponibili presso l'ufficio tecnico comunale dettagliate piante anche in formato digitale.

Asilo nido e scuola materna sono ubicate in via 25 aprile.



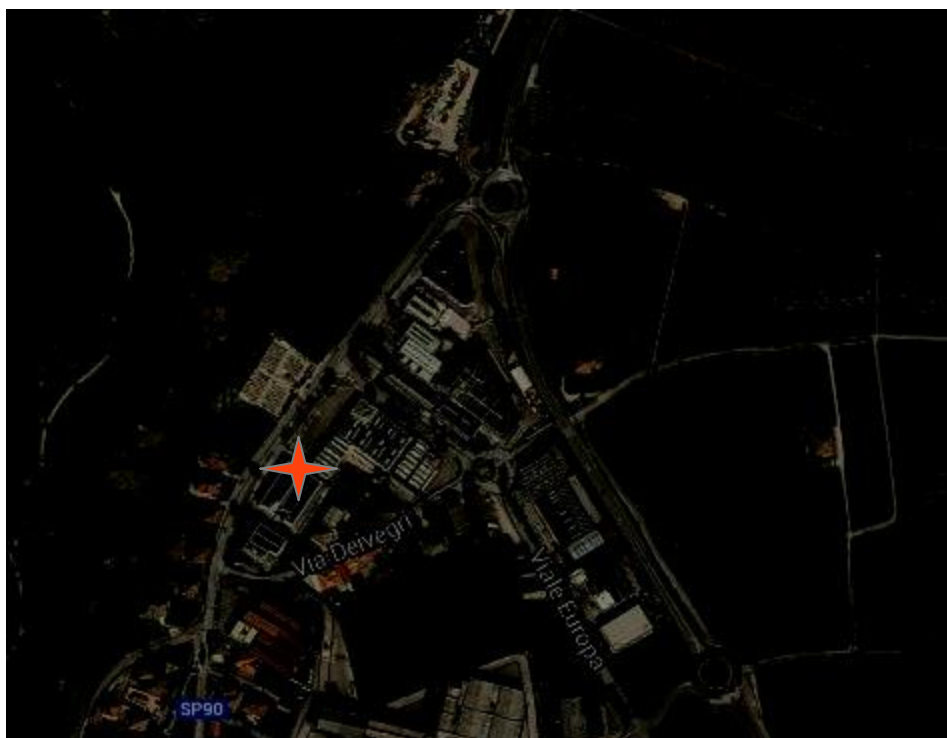
SCHEDA RISORSE 6: Caserma Vigili del Fuoco e Magazzino comunale

La caserma dei vigili del fuoco è situata in via Roma e a fianco ad essa è situato un deposito del materiale dei mezzi in dotazione al comune.

Per le risorse a disposizione dei VVFF si veda la scheda Org. Dedicata.

I mezzi a disposizione del comune sono :

- 2 operai comunali
- 1 autocarro Bonetti 75 q.li con cassone
- 1 autocarro Iveco Daily 75 q.li con cassone e Gru attrezzabile con cestello
- 1 Minipala Komatsu con larghezza 120 cm
- 1 Escavatore FAI 15 q.li
- 1 Piaggio Porter



SCHEDA RISORSE 7: Alberghi e ristoranti

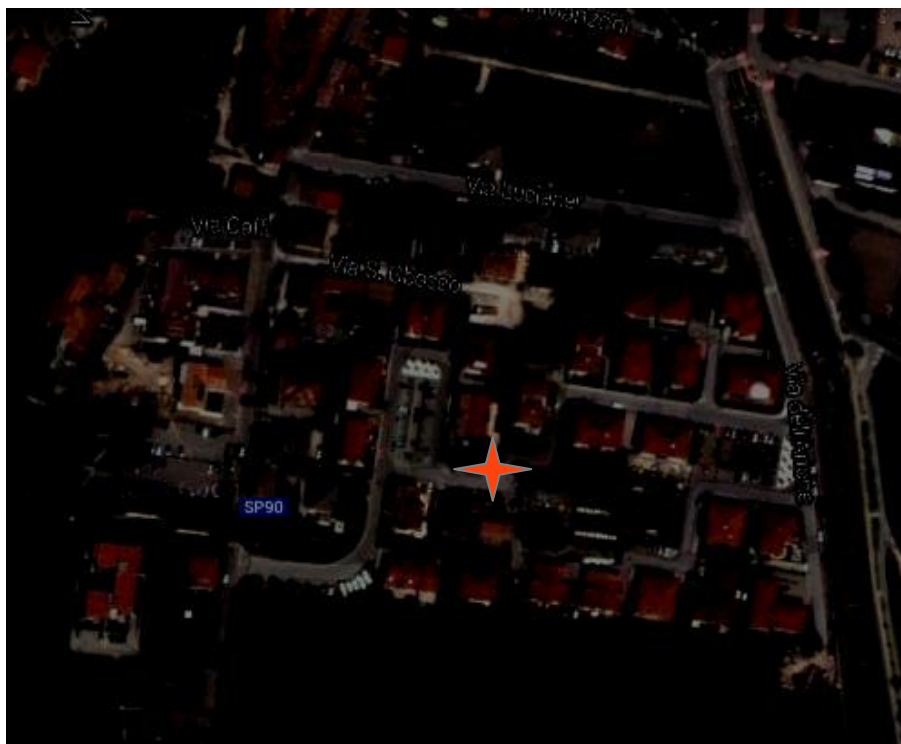
1. B&B Il Grappolo

Piazza Segantini

tel. 0461 842410

Disponibilità posti letto:

10



2. Birreria Osteria D'Artagnan

S.n.c.

Piazza Garibaldi n. 12

tel.

Capacità di ristorazione limitata

3. Ristorante Pizzeria Roma

S.n.c.

Via Roma n. 8

tel. 0461/842821

Capacità di ristorazione limitata



SCHEDA RISORSE 8: Ditte edili, elettricisti e idraulici

1. Impresa edile Larcher (Impresa edile con mezzi d'opera)

Via Giuseppe Verdi, 10

tel. 0461 842566

Disponibilità lavoratori: 5 operai

2. Impresa edile Artigiana Pegoretti

Via Degasperi 35

Cell.

Disponibilità lavoratori: 4 operai

4. Il Tetto carpenteria in Legno

Via della Chiesa 26

Cell.

Disponibilità lavoratori: 2 operai

5. Impresa edile artigiana Cont Cristian

Via Degasperi 15

Cell.

Disponibilità lavoratori: 1 artigiano

6. Impresa edile artigiana Lucianer Sandro

Via 3 Novembre 16

Cell.

Disponibilità lavoratori: 2 artigiani

7. Enzo Lucianer (Carpenteria in legno)

Via delle Cesure

Cell.

Disponibilità lavoratori: 1 artigiano

8. Coser Marco (Carpenteria in legno)

Via Stretta

Cell.

Disponibilità lavoratori: 2 artigiani

9. Coser Angelo (Carpenteria in legno)

Via Stretta 12

0461 842386

Disponibilità lavoratori: 2 operai

9. CEMA di Malfer Mirco (Impresa elettricisti)

Via Degasperi 54

Cell.

Disponibilità lavoratori: 2 operai

10. Beozzo Luca (Impresa elettricisti)

Via verdi 12

Cell.

Disponibilità lavoratori: 1 artigiano

11. Elettroreco (Impresa elettricisti)

Via Salvo D'Acquisto

Cell.

Disponibilità lavoratori: 2 artigiani

12. Menestrina Daniele (idraulico)

Via Pascoli 17

Cell..

Disponibilità lavoratori: 1 artigiano

13. Maule Carlo (idraulico)

Via Roma 56

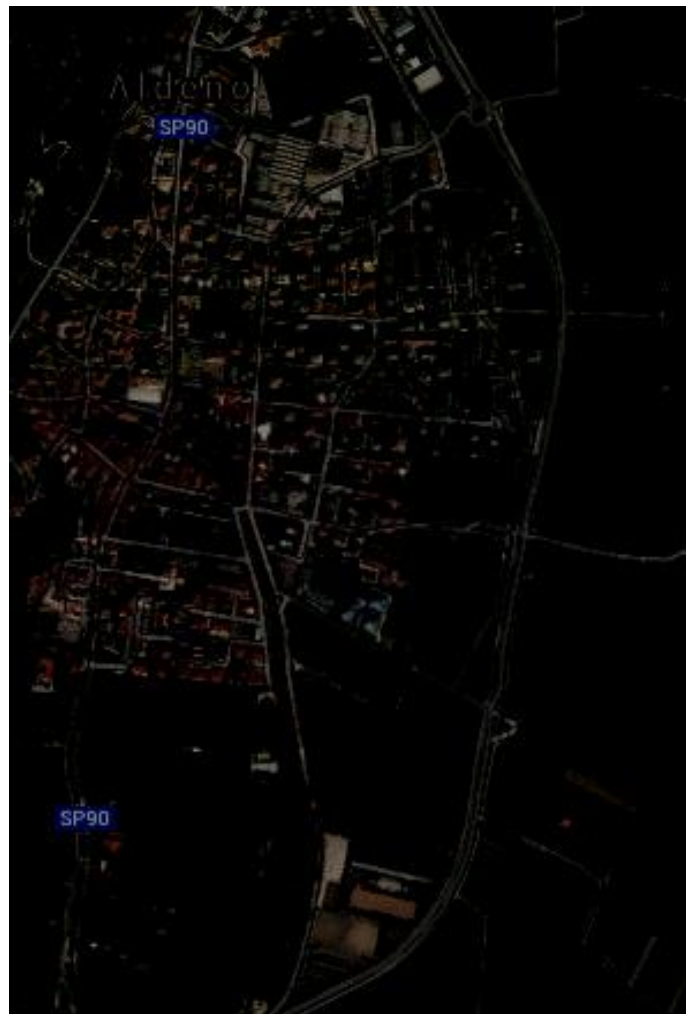
0461 842799.

Disponibilità lavoratori: 1 artigiano

SCHEDA RISORSE 9: Piazzole elisoccorso e luoghi di atterraggio

Nel comune di Aldeno non è presente una piazzola di atterraggio per elicotteri attrezzata, ma sono stati individuati alcuni luoghi agevoli per conformazione del terreno e per agibilità. Le zone individuate sono le seguenti poi evidenziate sulla mappa sottostante.

1. Campo sportivo Loc. Albere
2. Zona adiacente alla rotatoria dell'ingresso alla zona artigianale
3. Rotatoria Sud in Vicinanza delle Serre



SCHEDA RISORSE 10: Fornitori generi alimentari e carburanti

COOPERATIVA ALDENO E MATTARELLO

Via dante 9

tel. 0461/842337

"PAM EN PIAZOLA"

titolare Lucianer Beatrice,

Via Maddalena Spagnolli, n. 2

Tel.

PANIFICIO LARCHER IL FORNO

titolare Larcher Bruna

Via Filzi n. 5,

Tel.

CANTINA VITIVINICOLA DI ALDENO

Via Roma 76

tel. 0461/842511

DISTRIBUTORE CARBURANTI ENI TANZI AURELIO PETROLI

Strada Sp 90 km 18 + 510

Tel .0461/841016

SEZIONE 4

SCENARI DI RISCHIO

Gli scenari di rischio individuati sono quelli riportati nell'elenco seguente:

1. Matrici di allerta e allarme
2. Attivazione emergenza
3. Fase seguente attivazione dell'emergenza
4. Eventi meteorologici estremi
5. Esondazione torrente Arione e fiume Adige
6. Danni alla rete viaria
7. Avvio della popolazione ai punti di raccolta
8. Avvio della popolazione ai punti di smistamento e ricovero
9. Evacuazione della popolazione protetta
10. Incendio abitazione
11. Incendio Boschivo
12. Incendio industriale
13. Frana
14. Eventi con grandi flussi di persone
15. Terremoto

SEZIONE 5

MODULI ORDINANZE

ORDINANZA 1: GENERICA
ORDINANZA 2: ATTIVAZIONE COC
ORDINANZA 3: SGOMBERO EDIFICIO
ORDINANZA 4: CHIUSURA AL TRAFFICO
ORDINANZA 5: PRECETTAZIONE DITTE IN SOMMA URGENZA
ORDINANZA 6: UTILIZZO ASSOCIAZIONI VOLONTARIA
ORDINANZA 7: OCCUPAZIONE SUOLO PRIVATO
ORDINANZA 8: MANIFESTO ESONDAZIONE
ORDINANZA 9: CHIUSURA SCUOLE
ORDINANZA 10: DIVIETO UTILIZZO ACQUA POTABILE
ORDINANZA 11: DIVIETO CONSUMO ORTAGGI
ORDINANZA 12: EMERGENZA NUCLEARE
ORDINANZA 13: EMERGENZA VETERINARIA
ORDINANZA 14: EMERGENZA VETERINARIA GENERICA
ORDINANZA 15: EMERGENZA VETERINARIA ABBATTIMENTO
SCHEDA 1: COMUNICAZIONI SALA
SCHEDA 2: COMUNICAZIONI CON PAT
SCHEDA 3: RICHIESTA CONTRIBUTI
ORDINANZA PER RISCHIO CONTAGIO COVID
AVVISI MODALITÀ RACCOLTA RIFIUTI COVID

**Tutti i moduli delle ordinanze sono disponibili in formato digitale editabile sulla
chiavetta allegata al piano**

SEZIONE 6

INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE E VERIFICA DEL PIANO

Per rendere la popolazione partecipe alle decisioni comunali in fatto di gestione dell'emergenza è importante condividere le scelte fatte, in modo che la popolazione possa prendere parte attiva all'emergenza conoscendo già in parte le procedure ed i tempi di attuazione.

La problematica maggiore che i soccorritori di tutto il mondo si trovano a dover affrontare di fronte alla popolazione è far capire che vi sono dei tempi necessari per organizzare i soccorsi e che tali tempi non sono dei disservizi ma sono in realtà indispensabili a rendere efficace l'azione di tutte le parti coinvolte: a volte il tempo "perso" nella fase iniziale del soccorso è tempo guadagnato nel mezzo dell'evento.

Il PPCC deve essere verificato con cadenza almeno annuale. Le risposte comportamentali devono essere assunte tramite simulazioni, volte a creare consapevolezza sulle conseguenze della diffusione degli allarmi nelle aree a rischio.

Il PPCC dovrà prevedere la verifica della corrispondenza delle risorse umane e materiali agli elenchi ed alle procedure approvate.

Nello specifico dovrà inoltre essere verificata l'adeguatezza e la rispondenza della catena di allertamento e comando e la disponibilità ed il perdurare dell'idoneità delle sale preposte ad ospitare il COC e le unità di crisi comunali. Analoghe verifiche dovranno riguardare la disponibilità di uomini e mezzi.

Il PPCC prevede lo svolgimento di esercitazioni degli operatori di protezione civile, in cui può essere coinvolta anche la popolazione.

Le esercitazioni saranno svolte sui rischi principali individuati nel PPCC, testando inoltre l'organizzazione dell'apparato di emergenza comunale anche mediante esercitazioni per "posti di comando".

Nella pianificazione delle esercitazioni del PPCC deve essere tenuto conto che:

- l'organizzazione delle esercitazioni e degli addestramenti di Protezione civile e dei servizi antincendi, nonché l'allestimento temporaneo delle aree di proprietà pubblica o privata necessarie sono comunicati almeno trenta giorni prima del loro svolgimento alla Provincia, anche al fine di promuovere un coordinamento, e al comune territorialmente competente. Resta fermo l'obbligo di acquisire il previo assenso dei proprietari degli immobili oggetto dell'esercitazione e degli addestramenti nonché l'obbligo del loro ripristino;

- per l'allestimento temporaneo delle aree e per la realizzazione delle iniziative previste nella l.p. n°9 del 01 luglio 2011, comma 2 non è richiesto il parere dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari. La manipolazione e il confezionamento degli alimenti effettuati nel corso delle esercitazioni e degli addestramenti sono assimilati all'autoconsumo familiare;
- per la realizzazione delle opere precarie, facilmente rimovibili e temporanee, necessarie per allestire le aree temporaneamente destinate alle esercitazioni e agli addestramenti di Protezione civile e dei servizi antincendi si applica l'articolo 97, comma 2, della legge urbanistica provinciale. L'utilizzo delle aree indicate nei commi 2 e 3 e la realizzazione delle opere precarie previste da questo comma sono ammissibili senza necessità di specifiche previsioni o adeguamenti degli strumenti urbanistici;
- per la realizzazione delle esercitazioni e degli addestramenti sono consentiti:
 - a) il prelievo, la movimentazione e il trasporto, l'utilizzo e il deposito non definitivo di rifiuti, anche in deroga alla parte III del decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl. (testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti), e alle altre disposizioni da esso richiamate, ferma restando la destinazione finale allo smaltimento, al reimpiego, al riciclaggio o al recupero dei rifiuti; l'effettuazione di tali operazioni non è soggetta all'acquisizione di provvedimenti permissivi o ad altri obblighi previsti dal medesimo decreto e dalle norme da esso richiamate, e conseguentemente non dà luogo a violazione dei predetti obblighi. Queste disposizioni si applicano anche con riferimento al prelievo, al trasporto e all'utilizzo, compresi lo smontaggio e il danneggiamento, e al deposito non definitivo dei veicoli fuori uso già cancellati dal pubblico registro automobilistico, purché sia assicurata la destinazione finale alla demolizione, in osservanza delle norme vigenti;
 - b) l'accensione, anche mediante l'utilizzo di idrocarburi, di fuochi di dimensioni contenute, limitati nelle possibilità di diffusione e al di fuori dei boschi e degli insediamenti abitativi o produttivi, con l'obbligo di seguirne l'andamento fino al completo spegnimento e cessazione del rischio, anche in deroga ai divieti previsti dall'articolo 11, comma 1, della legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura e, quando si tratta di bruciatura di stoppie e di residui vegetali, anche in deroga alle limitazioni imposte dall'articolo 13, commi 2 e 2 bis, della legge provinciale 14 aprile 1998, n. 5 (Disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti).

SCHEDA INFO 1 Premessa e finalità

Il Comune si è attivato per tramite dell'atto amministrativo comunale n°.....del..... per attuare campagne d'informazione e di sensibilizzazione in materia di Protezione civile, nonché iniziative di educazione all'autoprotezione individuale e collettiva rivolte alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolastica.

Al fine di poter correttamente informare la popolazione locale delle varie situazioni di emergenza che potrebbero venire affrontate a livello comunale o superiore ed al fine di avviare correttamente comportamenti autoprotettivi, in concorso e solidarietà nelle operazioni di emergenza stesse, si è provveduto e si provvederà che nella propria programmazione di Protezione civile siano presenti ad esempio le seguenti modalità:

- incontri e seminari pubblici;
- incontri con le scolaresche, graduando le informazioni fornite in base all'età dei ragazzi;
- invio di brochure dedicate ad illustrare sinteticamente la pianificazione di Protezione civile adottata a livello comunale;
- servizi di messaggistica su cellulare o via mail;
- informative, pagine dedicate ed aggiornamenti da proporre sul sito internet del Comune.

In questa sezione del PPCC vengono stabiliti i termini generali di attuazione delle disposizioni riguardanti l'argomento in oggetto a cui si è già comunque dato applicazione tramite la apposito atto amministrativo comunale n°..... del..... il Piano di Protezione civile Comunale:

- cos'è e a che cosa serve;
- modalità di allarme ed i allertamento;
- come si stabilisce il livello di allerta;
- i principali rischi del nostro Comune;
- **I PUNTI DI RACCOLTA E RICOVERO, LE VIE DI FUGA PRINCIPALI;**
- argomenti da sviluppare:
 - Introduzione alla pianificazione comunale di protezione civile
 - Struttura del PPCC
 - Inquadramento generale;
 - Organizzazione dell'apparato d'emergenza;
 - Risorse disponibili – edifici, aree, mezzi e materiali;
 - Scenari di rischio;

▪ Piani di emergenza.

- incontri di approfondimento sui vari Piani di Emergenza;
- Informative di coordinamento con le strutture ricettive presenti sul territorio per predisporre l'eventuale evacuazione di ospiti / turisti;

Esempio approfondimento: il PPCC non può tenere conto della presenza di eventuali ospiti presenti nelle abitazioni private. Esiste pertanto la necessità di avvisare il Comune, dopo la diramazione del preallarme, nel caso siano presenti nelle proprie abitazioni **ospiti esterni che non possano autonomamente ritornare alle proprie residenze**; questo quindi specie se detti ospiti risultano non deambulanti/affetti da patologie debilitanti.

MATERIALE INFORMATIVO UFFICIALE DISPONIBILE IN RETE

http://www.protezionecivile.gov.it/resources/cms/documents/vademecum_pc_ita.pdf

Protezione Civile in famiglia



Autore: Dipartimento della Protezione Civile

Editore: Dipartimento della Protezione Civile

Lingua: italiana

Pagine: 64

Anno di pubblicazione: 2005

Disponibile

La Protezione Civile si sta trasformando da "macchina per il soccorso", che interviene solo dopo un evento calamitoso, a sistema di previsione, prevenzione e monitoraggio del territorio rispetto ai rischi che si possono verificare.

Fanno parte del Servizio Nazionale di Protezione Civile le Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile e tutti i corpi organizzati dello Stato: dai Vigili del Fuoco alle Forze dell'Ordine, dalle Forze Armate al Corpo Forestale, dai Vigili Urbani alla Croce Rossa, da tutta la comunità scientifica al Soccorso Alpino, dalle strutture del Servizio sanitario al personale e ai mezzi del 118. Perché risulti efficiente, questo sistema deve godere prima di tutto della fiducia dei cittadini, che devono sentirsi soggetti attivi della Protezione Civile.

Il vademecum "Protezione Civile in Famiglia" descrive con semplici concetti e numerose illustrazioni i rischi presenti sul territorio italiano, suggerendo al lettore i comportamenti da adottare di fronte alle piccole o grandi emergenze.

Conoscere i rischi, sapersi informare, organizzarsi in famiglia, saper chiedere aiuto, emergenza e disabilità sono i cinque temi fondamentali in cui è suddivisa la guida. Un modo pratico ed efficace per costruire il proprio "Piano familiare di Protezione Civile".

L'opuscolo, in distribuzione gratuita, può essere richiesto nelle quantità necessarie (il ritiro è sempre a carico del richiedente) all'indirizzo: comunicazione@protezionecivile.it.

SCHEDA INFO 2 Modalità di diramazione del preallarme e/o dell'allarme

- VERRANNO SEGUITE LE PROCEDURE EVIDENZIATE E COMUNICATE ALLA POPOLAZIONE IN SEDE DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE IN TEMPO DI PACE;
- LA NOTIFICA DEL **PREALLARME** VERRÀ EFFETTUATA MEDIANTE:
 - INVIO DI MEZZI DELLA POLIZIA LOCALE/VVF APPPOSITAMENTE ATTREZZATE MEDIANTE IMPIANTO DI AMPLIFICAZIONE CHE DIRAMERANNO UN COMUNICATO SINTETICO DELLA SITUAZIONE INCOMBENTE E DEI PUNTI OVE OTTENERE MAGGIORI INFORMAZIONI.
- LA DIRAMAZIONE DEL **PREALLARME** SARÀ DECISA DIRETTAMENTE DAL SINDACO OVVERO DALLO STESSO SENTITO IL GRUPPO DI VALUTAZIONE E LA SALA OPERATIVA PROVINCIALE
- LA NOTIFICA DELL'**ALLARME** SEGUIRÀ LA PROCEDURA PREDETTA MA VERRANNO UTILIZZATI ANCHE LA SIRENA COMUNALE E SE DEL CASO L'USO DELLE CAMPANE DELLA CHIESA;
- MASSIMA CURA DOVRÀ ESSERE POSTA AL FATTO DI RENDERE IL MESSAGGIO DI ALLARME/PREALLARME COMPRESIBILE:
 - AI RESIDENTI/OSPITI STRANIERI (MESSAGGIO VERBALE E SCRITTO SU MANIFESTI IN PIÙ LINGUE);
 - ALLE PERSONE IPOUDENTI (ELENCO DA
- SARANNO COMUNQUE ATTIVATI TUTTI I CANALI INFORMATICI ESISTENTI (SITO INTERNET DEL COMUNE), ANCHE TRAMITE L'UTILIZZO DEI SOCIAL NETWORK;
- DOVRANNO ESSERE AVVISATE SISTEMATICAMENTE E DIRETTAMENTE AVVISATE LE ISTITUZIONI OSPEDALIERE, SCOLASTICHE, ASSOCIATIVE, RICREATIVE, CASE DI RIPOSO E PROTETTE (se potenzialmente coinvolte):
- LE FORZE DELL'ORDINE DISPONIBILI, ASSISTE DALLE FORZE DI VOLONTARIATO PREPOSTE, DEVONO ESSERE INViate A PRESIDARE/SEGNALARE/CONTROLLARE I PUNTI NEVRALGICI DEL TERRITORIO SPECIE IN RIGUARDO ALLA SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA;
- LE FORZE DELL'ORDINE DI CUI AL PUNTO PRECEDENTE SU INDICAZIONE DEL SINDACO POSSONO PROCEDERE ALL'INIZIO DELLE EVACUAZIONI;
- DEVONO ESSERE AFFISSI MANIFESTI DI INFORMAZIONE IN TUTTI I PUNTI NEVRALGICI DEL TERRITORIO;
- LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE/TURISTICHE (ETC.) DEVONO ESSERE TEMPESTIVAMENTE INFORMATE DELLA SITUAZIONE UTILIZZANDO OGNI CANALE COMUNICATIVO DISPONIBILE;
- DEVONO/POSSONO ESSERE DIRAMATI COMUNICATI STAMPA A TUTTE LE RADIO, LE TESTATE E LE TELEVISIONI LOCALI;
-ETC.